

La curiosità

Una casa per le donne kenyote violentate

Che non siamo un popolo di santi e di poeti l'abbiamo capito da un pezzo. Ma è anche vero che quando scatta la molla della solidarietà non ci tiriamo indietro, noi italiani. E infatti all'appello lanciato dalla Cisl Funzione Pubblica la risposta è stata immediata e unanime: il risultato è la ristrutturazione di una residenza familiare per bambine vittime di violenza e sfruttamento in Kenia. «Per noi che lavoriamo nel sociale, aiutare e sostenere i più deboli è un impegno morale. La storia di queste piccole vittime, a volte addirittura



Cisl La Fp Cisl ha promosso la ristrutturazione della casa

schiaivizzate, ci ha colpiti nel profondo: dirigenti o iscritti, tutti hanno voluto contribuire», dice il segretario generale Rino Brignola. Sarà lui questo pomeriggio (ore 16, presso il centro maestranze edili dov'è atteso anche il vescovo Farina) ad illustrare - assieme ai volontari dell'ong Amani che l'hanno ideato - il progetto Anita's Home, il centro di accoglienza per bambini strada che opera in un'area a 40 chilometri da Nairobi.

Marinella Carotenuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mattino
31 marzo 2010